



DICHIARAZIONE STAMPA del 23.10.2013

La UIL visita il “Piccolini” di Vigevano

In data odierna una delegazione sindacale della UIL PA Penitenziari ha visitato la Casa Circondariale di Vigevano, al fine di verificare lo stato dei luoghi e le condizioni di lavoro del personale.

A presiedere la delegazione, Angelo Urso, Segretario Nazionale della UIL che motiva così l’iniziativa: *“La visita di oggi, con acquisizione di immagini fotografiche dei luoghi oggetto della verifica, rientra in un’iniziativa più ampia, di carattere nazionale, denominata “Lo Scatto Dentro”, al fine di rendere note, all’opinione pubblica, le condizioni strutturali degli istituti penitenziari. L’auspicio è quello che il Governo voglia attenzionare i problemi dell’intero sistema, individuando soluzioni utili a ripristinare le vecchie strutture, perché, in caso contrario, i nuovi carceri e i nuovi padiglioni, saranno solo utili a sopperire le carenze delle vecchie senza, come invece dovrebbe essere, incidere affatto sull’aumento dei posti. Il paradosso è quindi quello che si spendono soldi pubblici senza ottenere gli obiettivi prefissati”*

Michele De Nunzio, Segretario Regionale e referente della struttura per la UIL, commenta così l’esperienza di oggi: *“tutti gli anni ho fortemente voluto che l’organizzazione visitasse l’istituto. E’ giusto che il sindacato debba monitorare l’andamento di tutti gli istituti, non solo in termini strutturali. Se poi consideriamo il particolare momento storico che sta patendo il personale, non solo per la realtà vigevanese, legato ai continui tagli della politica, alla carenza di fondi e di organico, credo che il gesto di vicinanza della UIL sia una segnale forte. Oggi la presenza di Madonia Gian Luigi, Coordinatore Regionale Aggiunto, ed Angelo Urso, Segretario Nazionale, testimoniano quanto il personale del “piccolini” stia a cuore alla nostra Organizzazione”*

L’analisi tocca a Madonia farla: *“la situazione della Casa Circondariale di Vigevano non è peggiore rispetto alle altre realtà che abbiamo visitato in regione. Anzi, dal punto di vista meramente strutturale rileviamo che l’istituto si presenta discretamente. Sono stati valorizzati corsi e lavorazioni di edilizia destinati ai detenuti, al fine di ricavare delle vere e proprie ristrutturazioni di interi settori e/o uffici. Certo non mancano i problemi, spesso legati alle ristrettezze economiche. Abbiamo riscontrato preoccupanti infiltrazioni su diverse aree dell’istituto. Tra queste vediamo attaccato dall’umido il magazzino della farmacia. Un locale che per ovvie ragioni dovrebbe mantenersi entro certi standard di igiene e salubrità. Buona parte dell’istituto è praticamente al buio per assenza di neon. Ci è stato riferito che il problema è di carattere economico. E’ evidente però che l’illuminazione non può non ritenersi di assoluta priorità. Disastrosa è invece la situazione del parco macchine. Su 5 mezzi idonei al trasporto detenuti, solo due sono attualmente utilizzabili, ma presentano seri problemi di carrozzeria e di eccessivo chilometraggio. Questa è comunque solo una sintesi delle nostre rilevazioni. Il quadro completo è contenuto nella galleria fotografica completa che si trova sul sito www.polpenuil.it. Ho motivo di sostenere che le immagini prodotte valgono più di mille parole”*

Milano, 23.10.2013

UIL PA Penitenziari – Lombardia
Ufficio Stampa e Relazioni